

STRATEGIA D'AREA 2021-27

Val d'Ultimo-Alta Val di Non- Tesimo-Lana (BZ)

Ultimo, San Pancrazio, Senale - San Felice, Lauregno, Proves, Tesimo, Lana

INDICE DELLA STRATEGIA D'AREA (SNAI)

SOMMARIO

1. UNA VISIONE STRATEGICA PER LA VAL D'ULTIMO-ALTA VAL DI NON-TESIMO E LANA: SERVIZI VICINI, COMUNITÀ COESE PER UN TERRITORIO RESILIENTE	3
2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO.....	4
3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INnescARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA	17
4. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE 23	
5. ASSOCIAZIONISMO:IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	27
6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI.....	28
7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO.....	32
8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI	34

Strategia d'Area Val d'Ultimo-Alta Val di Non-Tesimo-Lana
“Servizi vicini, comunità coese per un territorio resiliente”

Ente Capofila: Comunità Comprensoriale Burgraviato
Via Otto-Huber, 13
39012 Merano (BZ)
Presidente: Ulrich Gamper

Redattore strategia: Hubert Ungerer

9 ottobre 2025 (versione aggiornata aprile 2026)

CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

1. UNA VISIONE STRATEGICA PER LA VAL D'ULTIMO-ALTA VAL DI NON-TESIMO E LANA: SERVIZI VICINI, COMUNITÀ COESE PER UN TERRITORIO RESILIENTE

La **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** rappresenta una politica territoriale innovativa rivolta ai territori lontani dai grandi centri urbani, caratterizzati da una minore densità abitativa e da difficoltà di accesso ai servizi essenziali di cittadinanza.

Essa mira a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso il potenziamento dei servizi fondamentali - **sanità, istruzione e mobilità** - e la promozione di uno **sviluppo economico sostenibile e inclusivo**, fondato sulle risorse e le identità locali.

L'approccio della Strategia si basa sulla costruzione di **coalizioni territoriali** e sull'elaborazione di **progetti integrati d'area**, che combinano fondi nazionali, provinciali ed europei per affrontare in modo coordinato le sfide della marginalità e del declino demografico.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare la capacità delle comunità locali di essere protagoniste del proprio sviluppo, valorizzando il patrimonio naturale e culturale, le filiere produttive di qualità e le opportunità occupazionali legate all'economia verde, alla transizione digitale e al turismo sostenibile.

In questa cornice, l'**Area Interna Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana** delinea la propria **Strategia d'Area 2021-2027**, adottando il motto:

“Servizi vicini, comunità coese per un territorio resiliente.”

L'obiettivo principale della Strategia è **superare le sfide legate alla dispersione territoriale, alla carenza di servizi e all'isolamento**, promuovendo uno sviluppo socioeconomico equilibrato, sostenibile e inclusivo.

La visione è quella di generare un **“movimento interno” di risorse, persone e servizi innovativi**, capace di rafforzare la coesione sociale, ridurre l'esodo giovanile e migliorare la qualità della vita per tutti gli abitanti, creando le condizioni per un futuro vitale e attrattivo nei comuni di montagna dell'area.



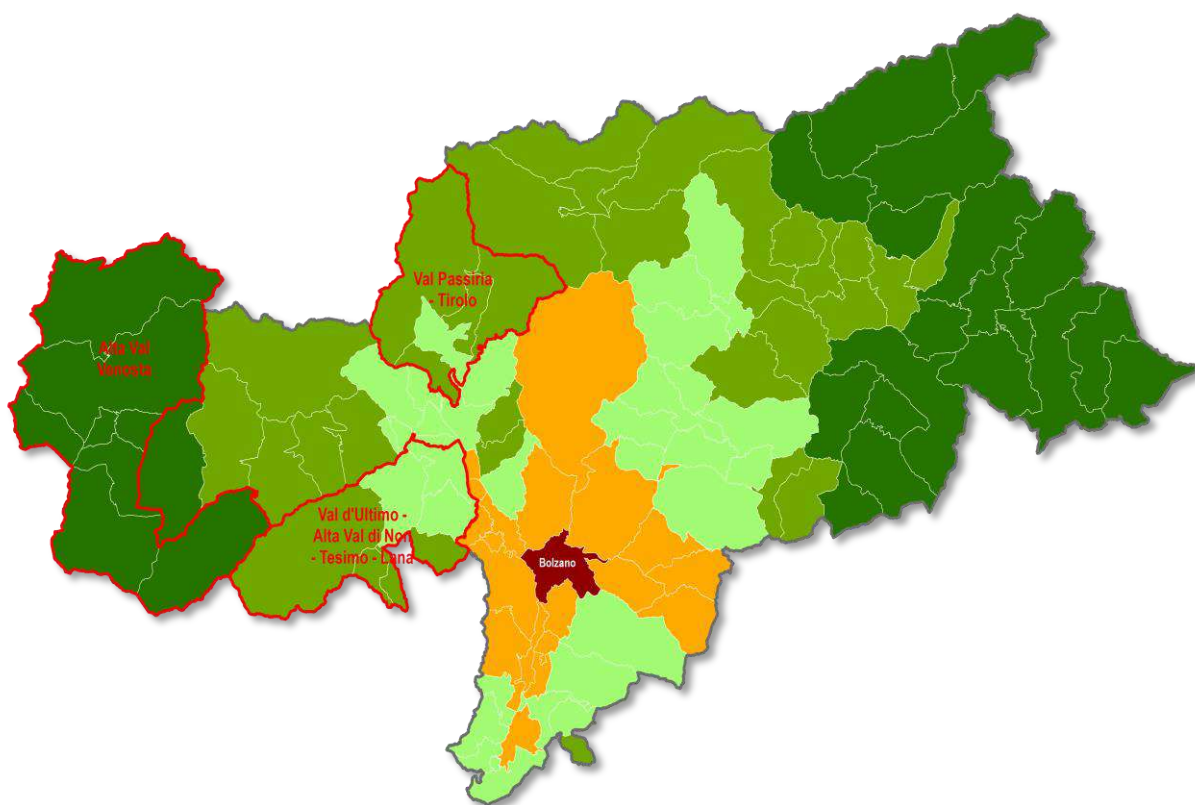
2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo.

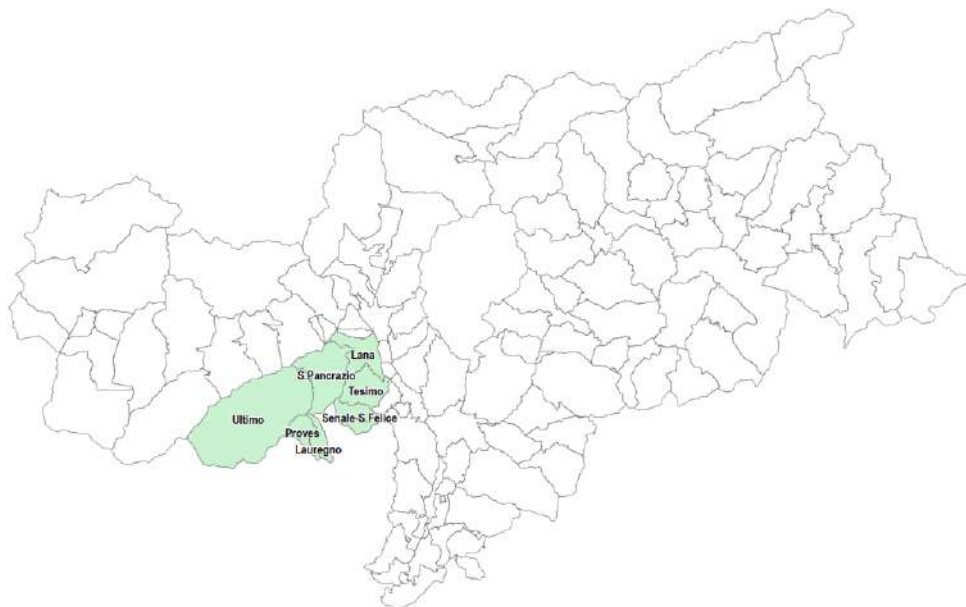
Elenco dei comuni coinvolti e rappresentazione cartografica.

"L'Area interna Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Lana - Tesimo comprende sette comuni: Ultimo e San Pancrazio in Val d'Ultimo, Senale - San Felice, Lauregno e Proves, situati nella parte alta della Val di Non (la cui restante porzione ricade nella provincia di Trento), nonché Lana in Val d'Adige e Tesimo." Dalla rappresentazione cartografica sottostante emerge chiaramente come i sette comuni formino un'area continua, distribuita sui diversi versanti del monte Luco, che rappresenta il rilievo centrale del territorio."

Tutti e sette i comuni fanno parte della Comunità comprensoriale Burgraviato istituita ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 22.03.1974, n. 279. Ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 20.03.1991, n. 7 la Comunità comprensoriale Burgraviato è un ente di diritto pubblico ed è equiparata alle Comunità montane statali.



Quattro dei comuni dell'area (Ultimo, Senale - San Felice, Lauregno e Proves) sono classificati come **comuni periferici** secondo la metodologia SNAI, mentre i restanti tre (San Pancrazio, Tesimo e Lana) rientrano nella categoria dei **comuni intermedi**.



Dettaglio area SNAI Val d'Ultimo-Alta Val di Non-Tesimo-Lana (Ufficio pianificazione territoriale e cartografia-PABz)

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana

2.2.1 Inquadramento territoriale e demografico

L'Area interna "Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana" si estende prevalentemente su un territorio montano e periferico che comprende sette Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano: Ultimo, San Pancrazio, Senale-San Felice, Lauregno, Proves, Tesimo e Lana. Si tratta di un'area non del tutto omogenea dal punto di vista geomorfologico e paesaggistico, distribuita sui versanti del Monte Luco, che costituisce l'elemento geografico centrale del territorio.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area, pur appartenendo alla stessa Comunità comprensoriale, presenta infatti due ambiti distinti: da un lato una zona montana caratterizzata da masi di montagna, allevamenti e pascoli d'altura, dall'altro una zona anch'essa a forte vocazione agricola, quasi interamente dedicata alla frutticoltura, ma che rappresenta anche un polo industriale ed artigianale che condizionano in modo rilevante sia lo sviluppo urbanistico che quello economico.

La rete stradale assicura in generale una buona percorribilità e accessibilità all'area e ai singoli comuni. Un'eccezione è rappresentata dal collegamento tra i comuni di Proves e Lauregno, da un lato, e Senale-San Felice, dall'altro (tutti situati in Alta Val di Non), garantito unicamente da una strada che attraversa la Provincia di Trento passando per Castelfondo e Fondo (Comune di Borgo d'Anaunia). Fino alla fine del 1998, per Proves e Lauregno questa era l'unica via di accesso a Lana e Merano passando per i suddetti villaggi del Trentino, poi per Senale-San Felice ed il passo delle Palade. L'apertura del collegamento stradale con la Val d'Ultimo ha modificato significativamente tale situazione, pur lasciando invariata la condizione di (s)collegamento interno dell'Alta Val di Non.

In relazione alla classificazione delle aree interne nazionali aggiornate a settembre 2020, i 7 comuni di quest'area, sono così classificati:

Provincia	Nome Comune	Mappa Aree Interne 2020	Popolazione residente censimento 2020	Superficie in km ²	Abitante per km ² 2020	Grado di insediamento % 2017
BZ	Ultimo	E-Periferico	2.886	208,12	14	0,97%
BZ	San Pancrazio	D-Intermedio	1.524	63,17	24,4	2,17%
BZ	Senale-San Felice	E-Periferico	775	27,63	28,1	2,31%
BZ	Lauregno	E-Periferico	337	13,88	23,7	2,17%
BZ	Proves	E-Periferico	252	18,37	13,7	1,66%
BZ	Tesimo	D-Intermedio	1.982	38,13	52,2	3,28%
BZ	Lana	D-Intermedio	12.567	36,12	348,6	11,36%
		Totale	20.323	405,42		

L'aspetto demografico

Dal punto di vista demografico, l'area presenta una popolazione complessiva pari a circa 20.000 abitanti, con una forte variabilità tra i Comuni: Lana (oltre 12.000 residenti) funge da polo di riferimento socio-economico e infrastrutturale, mentre gli altri Comuni presentano caratteri tipici delle aree marginali, con popolazioni inferiori ai 3.000 abitanti e, in due casi, al di sotto dei 500 residenti.

Il trend demografico è caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione e da un saldo naturale tendenzialmente negativo, in particolare nei Comuni più piccoli e lontani dai centri maggiori. Si osserva inoltre un fenomeno di spopolamento giovanile, legato alla carenza di opportunità lavorative qualificate, di servizi scolastici e sociali prossimi e di carenza di soluzioni abitative adeguate.

La situazione demografica dell'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana, come illustrato dalla tabella, evidenzia un andamento eterogeneo tra i diversi Comuni nel periodo 2011-2020.

Comune	Popolazione 2011	Popolazione 2020	Variazione popolazione (%)
Proves	267	252	-5,62
Lauregno	344	337	-2,03
San Pancrazio	1.584	1.524	-3,79
Ultimo	2.920	2.886	-1,16
Senale-San Felice	782	775	-0,90
Tesimo	1.854	1.982	6,90
Lana	11.251	12.567	11,70
Totale	19.002	20.323	6,95

Comuni in calo demografico

Cinque dei sette Comuni considerati registrano un **calo della popolazione**:

- **Proves**: è il Comune con la flessione più marcata, con una diminuzione del -5,62%, passando da 267 a 252 abitanti.
- **San Pancrazio**: -3,79%, pari a 60 persone in meno.

- **Lauregno:** -2,03%.
- **Ultimo:** registra una lieve contrazione del -1,16%.
- **Senale-San Felice:** decrescita contenuta (-0,90%).

Questi dati confermano una tendenza alla **denatalità e all'invecchiamento** nei Comuni più periferici e montani, con possibili fenomeni di spopolamento, soprattutto giovanile.

Comuni in crescita demografica

Al contrario, solo due Comuni mostrano una **crescita significativa**:

- **Lana**, Comune di riferimento per servizi e infrastrutture, cresce dell'**11,70%**, passando da 11.251 a 12.567 abitanti. Si conferma come polo attrattivo per residenti, attività economiche e servizi essenziali.
- **Tesimo** registra un aumento del **6,90%**, anch'esso in controtendenza rispetto ai Comuni montani vicini.

Bilancio complessivo

Nel complesso, l'area registra un **aumento della popolazione pari al 6,95%**, grazie alla crescita sostenuta di Lana e Tesimo. Tuttavia, questo dato aggregato **nasconde le profonde disomogeneità** tra i centri urbani e quelli periferici. Infatti, anche nei Comuni di Lana e Tesimo, sebbene presentino una crescita demografica complessiva, vi sono frazioni periferiche e situate in aree montane dove si riscontrano dinamiche analoghe a quelle dei cinque Comuni in calo, caratterizzate da fenomeni persistenti di spopolamento e invecchiamento della popolazione.

Pertanto, nell'ambito di questi due comuni, la Strategia d'Area concentrerà l'attenzione in modo particolare sulle frazioni montane, quali Caprile, Plazoles e Pavicolo.

Considerazioni

- L'**attrattività residenziale** risulta concentrata nei centri meglio collegati e dotati di servizi.
- I Comuni più piccoli soffrono invece di **spopolamento strutturale**, con ricadute dirette sulla tenuta del tessuto sociale, sull'offerta scolastica e sanitaria, nonché sull'economia locale.

Questa dinamica richiede **politiche differenziate e mirate**, capaci di contrastare il declino demografico nei Comuni più fragili e di rafforzare l'equilibrio territoriale dell'intera area.

Struttura demografica attuale (dati 2020)

1. Fascia 0-14 anni (popolazione giovane)

- Nei sette comuni analizzati, la quota di bambini e adolescenti varia dal 11,43% (Lauregno) al 18,00% (Senale-San Felice).
- Tutti i comuni registrano valori inferiori rispetto alla media PAB (15,56%), in linea o leggermente superiori alla media nazionale (12,96%).
- Questo dato segnala una limitata natalità e una ridotta presenza giovanile, specialmente nei comuni più periferici come Lauregno e Proves.

2. Fascia 15-64 anni (popolazione in età lavorativa)

- La fascia attiva rappresenta in media tra il 60,97% (Ultimo) e il 71,11% (Lauregno).
- Questi valori sono in linea con le medie provinciali e nazionali, con leggere flessioni in alcuni comuni montani, indicando un equilibrio attuale ma un possibile squilibrio futuro legato all'invecchiamento.

3. Fascia 65+ anni (popolazione anziana)

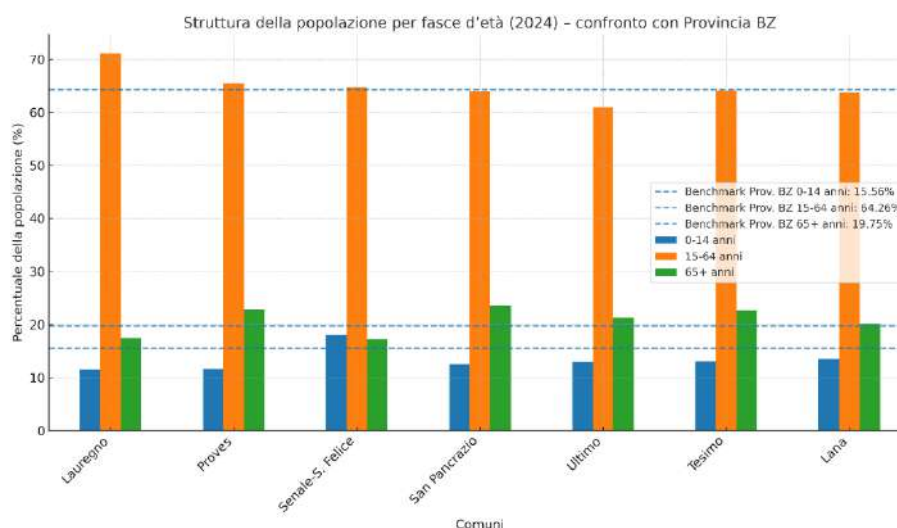
- La quota di popolazione over 65 oscilla tra il 17,25% (Senale-San Felice) e il 23,59% (San Pancrazio).
- I dati sono lievemente inferiori alla media italiana (23,24%), ma confermano una tendenza all'invecchiamento, particolarmente nei comuni in calo demografico (Proves, San Pancrazio, Ultimo).

		Comuni area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana	P.A. BOLZANO Aree Interne (al 2020)	ITALIA Aree Interne (al 2020)	P.A. BOLZANO (al 2020)	ITALIA (al 2020)
Lauregno	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2024	11,43%	28,00%	12,48%	15,56%	12,96%
	Percentuale popolazione di età 15-64 al 2024	71,11%	113,42%	63,57%	64,26%	63,80%
	Percentuale popolazione di età 65+ al 2024	17,46%	32,82%	23,95%	19,75%	23,24%
Proves	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2024	11,65%	28,00%	12,48%	15,56%	12,96%
	Percentuale popolazione di età 15-64 al 2024	65,46%	113,42%	63,57%	64,26%	63,80%
	Percentuale popolazione di età 65+ al 2024	22,89%	32,82%	23,95%	19,75%	23,24%
Senale-S. Felice	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2024	18,00%	28,00%	12,48%	15,56%	12,96%
	Percentuale popolazione di età 15-64 al 2024	64,75%	113,42%	63,57%	64,26%	63,80%
	Percentuale popolazione di età 65+ al 2024	17,25%	32,82%	23,95%	19,75%	23,24%
San Pancrazio	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2024	12,50%	28,00%	12,48%	15,56%	12,96%
	Percentuale popolazione di età 15-64 al 2024	63,91%	113,42%	63,57%	64,26%	63,80%
	Percentuale popolazione di età 65+ al 2024	23,59%	32,82%	23,95%	19,75%	23,24%
Ultimo	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2024	17,76%	28,00%	12,48%	15,56%	12,96%
	Percentuale popolazione di età 15-64 al 2024	60,97%	113,42%	63,57%	64,26%	63,80%
	Percentuale popolazione di età 65+ al 2024	21,27%	32,82%	23,95%	19,75%	23,24%
Tesimo	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2024	15,17%	28,00%	12,48%	15,56%	12,96%
	Percentuale popolazione di età 15-64 al 2024	64,07%	113,42%	63,57%	64,26%	63,80%
	Percentuale popolazione di età 65+ al 2024	20,76%	32,82%	23,95%	19,75%	23,24%
Lana	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2024	15,98%	28,00%	12,48%	15,56%	12,96%
	Percentuale popolazione di età 15-64 al 2024	63,81%	113,42%	63,57%	64,26%	63,80%
	Percentuale popolazione di età 65+ al 2024	20,21%	32,82%	23,95%	19,75%	23,24%

Sulla base della tabella sopra riportata, è possibile delineare la struttura demografica dell'area interna Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana (in base a dati riferiti al 2024) e confrontarla con i dati relativi alla Provincia Autonoma di Bolzano (PAB), all'Italia nel suo complesso e alle rispettive aree interne (tali dati sono aggiornati al 2020). Ecco una sintesi dei principali elementi e delle prospettive:

Considerazioni prospettiche

- Tendenza allo spopolamento e all'invecchiamento: in vari comuni si registra una combinazione critica di bassa natalità e alta incidenza di over 65, che a lungo termine può determinare una perdita di capitale umano e una riduzione della forza lavoro locale.
- Comuni in controtendenza come Lana e Tesimo mostrano una maggiore attrattività (anche per la vicinanza a centri maggiori), con una struttura demografica relativamente più equilibrata, pur presentando anch'essi percentuali di anziani non trascurabili.
- Il progressivo svuotamento delle frazioni più montane (già evidenziato anche nei dati precedenti) può aggravare l'isolamento territoriale e compromettere l'accesso ai servizi essenziali.



Conclusioni

La struttura demografica dei sette comuni mostra nel complesso segnali contrastanti:

- Alcune realtà (come Lauregno, Proves, San Pancrazio) soffrono chiaramente fenomeni di invecchiamento e spopolamento,
- Mentre altre (Tesimo e Lana) presentano una dinamica più positiva, pur con alcune fragilità nelle zone più marginali.

Questi dati evidenziano la necessità di interventi mirati per attrarre e trattenere giovani e famiglie, promuovere occupazione locale, migliorare la qualità dei servizi essenziali e contrastare le disuguaglianze territoriali, specialmente nelle zone più isolate dell'area interna.

L'Area presenta un potenziale significativo in termini di valorizzazione territoriale, coesione sociale e sostenibilità ambientale, ma è necessario agire in maniera coordinata sui tre ambiti strategici: rilancio dell'economia locale, rafforzamento dei servizi essenziali e potenziamento dell'accessibilità fisica e digitale.

La Strategia d'Area si propone quindi di:

- Contrastare la marginalità territoriale e demografica;
- Sostenere le vocazioni locali (agricole, turistiche, artigianali);
- Migliorare la qualità e prossimità dei servizi alla popolazione;
- Sperimentare modelli innovativi di governance multilivello.

Tutto ciò in linea con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e del PSNAI 2021-2027, promuovendo uno sviluppo inclusivo, equo e resiliente.

2.2.2 L'identità dell'area

L'area custodisce un ricco patrimonio artistico, culturale e naturale, che abbraccia testimonianze del passato e risorse del presente. Tra gli elementi di maggior rilievo figurano le antiche rotte commerciali - come quella che collegava il fondovalle di Lana con la Val di Non attraverso il Passo Palade - insieme a edifici e beni storici, la cultura contadina e l'artigianato tradizionale, l'agricoltura di montagna, il folclore con i suoi usi e costumi locali, il paesaggio rurale e culturale, nonché aree di alto pregio naturalistico e zone protette, tra cui biotopi, siti della rete Natura 2000 e il Parco Nazionale dello Stelvio.

Tra i siti storico-culturali spiccano numerose chiese barocche e in parte romaniche, come il Santuario di Madonna di Senale in Alta Val di Non. Di particolare interesse è anche il sito archeologico dell'età del bronzo a Santa Valburga in Val d'Ultimo, oggi valorizzato dal museo Culden. Meritano menzione inoltre il museo del bunker presso il Passo Palade, realizzato nei tunnel scavati nella roccia alla vigilia della Seconda guerra mondiale, il museo etnografico della Val d'Ultimo a San Nicolò e il centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio a Santa Geltrude, dedicato alla cultura contadina, all'acqua e alla montagna.

Lana e Tesimo raccolgono a loro volta numerosi luoghi di interesse storico e artistico: chiese e cappelle, monasteri, altari tardogotici come quello di Schnatterpeck nella chiesa di Lana di Sotto, nonché castelli, fortezze e residenze signorili che oggi fungono anche da prestigiosa cornice per eventi culturali e manifestazioni.

2.2.3 Situazione economica

L'economia dell'area si basa su tre settori principali:

- Agricoltura di montagna: prevalgono le attività zootecniche e frutticole, con particolare specializzazione nella mela e nel latte. Le aziende agricole sono spesso di piccole dimensioni, ma caratterizzate da un'elevata qualità produttiva.
- Turismo sostenibile e di prossimità: il territorio attrae flussi turistici legati alla natura, al paesaggio, all'escursionismo e alla cultura contadina, con un potenziale di crescita ancora inespresso nelle aree più periferiche.

- Artigianato e piccola impresa locale: presenti in forma diffusa, spesso con forte radicamento territoriale e attitudine alla multifunzionalità.

Nonostante la presenza di elementi di resilienza e vitalità, l'area presenta criticità significative in termini di opportunità occupazionali giovanili, digitalizzazione insufficiente e difficoltà di accesso a reti logistiche e mercati esterni, aggravate dalla scarsa integrazione tra le sotto-aree.

2.3 I servizi essenziali - Lo stato dell'arte

L'offerta sanitaria è limitata, soprattutto nei Comuni periferici, dove si registra l'assenza di strutture ambulatoriali e una forte dipendenza dai servizi erogati nei centri maggiori (Lana, Merano). La carenza di medici di base e specialisti è una delle criticità più rilevanti, con impatti significativi sulla popolazione anziana. La telemedicina rappresenta una prospettiva importante ma ancora poco sviluppata.

Istruzione:

L'offerta scolastica copre solo i cicli dell'istruzione dell'obbligo nei Comuni minori, con un numero ridotto di iscritti e plessi scolastici in progressiva riduzione. Le scuole secondarie di secondo grado sono accessibili solo a Merano, a Bolzano o fuori area (Cles), generando pendolarismo e limitando la permanenza dei giovani sul territorio.

Mobilità:

Il sistema di trasporto pubblico è scarsamente integrato ed in parte poco frequente, inadeguato a rispondere alle esigenze quotidiane della popolazione, in particolare studenti e anziani. La viabilità è condizionata da fattori orografici e climatici (neve, ghiaccio, frane). Esistono interessanti sperimentazioni di mobilità sostenibile e condivisa (bike sharing, car sharing), ma ancora in fase iniziale.

Servizi essenziali: Sanità

Il sistema sanitario nell'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana si basa su una rete di servizi territoriali essenziali, che tuttavia riflette le difficoltà legate alla bassa densità abitativa, alla distribuzione montana dei centri abitati e alla crescente quota di popolazione anziana.

Presenza dei medici di base e strutture ambulatoriali

In tutti i sette comuni è garantita la presenza di medici di medicina generale, seppur in alcuni casi con presenza ridotta o alternata su più sedi. Sono attivi ambulatori di base, ma privi di dotazioni per esami diagnostici avanzati, il che costringe i cittadini a recarsi nei centri maggiori per visite specialistiche o accertamenti clinici.

Presidi di riferimento

Il distretto sanitario di Lana è il punto di riferimento principale per i servizi ambulatoriali organizzati, con offerta di prestazioni mediche, infermieristiche e di prevenzione. Tuttavia, non dispone di pronto soccorso né di reparti ospedalieri, limitandone l'operatività nei casi di emergenza o nei bisogni complessi.

Per il ricovero e per i servizi ospedalieri, la popolazione fa riferimento principalmente all'ospedale di Merano (a circa 20-40 km dalla maggior parte dei comuni) e, in misura minore, all'ospedale di Bolzano per prestazioni di maggiore specializzazione. I comuni dell'Alta Val di Non - Proves, Lauregno e Senale-San Felice - si appoggiano sporadicamente anche all'ospedale di Cles, nella vicina provincia di Trento, grazie alla maggiore prossimità geografica e alla buona accessibilità.

Servizi di emergenza e guardia medica

Il servizio di emergenza sanitaria (118) copre l'intera area, ma i tempi di intervento possono risultare elevati, soprattutto nelle frazioni più isolate. In caso di condizioni meteorologiche avverse o ostacoli alla viabilità (neve, frane), l'accesso a mezzi di soccorso può risultare critico.

Il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) è attivo nei fine settimana e in orario notturno, ma la reperibilità non sempre è garantita con copertura fisica nel comune, bensì mediante servizio su chiamata da altri ambiti territoriali.

Collaborazioni interprovinciali

La particolare collocazione geografica dell'Alta Val di Non favorisce, nei fatti, la cooperazione sanitaria

informale con il Trentino. L'ospedale di Cles viene utilizzato dalla popolazione locale come presidio di riferimento più vicino. Tuttavia, manca un quadro formale di collaborazione interprovinciale, che sarebbe auspicabile per razionalizzare gli accessi, riconoscere le prestazioni sanitarie erogate e semplificare l'integrazione dei servizi sanitari transfrontalieri.

Prospettive e fabbisogni

In prospettiva, l'evoluzione demografica dell'area - caratterizzata da progressivo invecchiamento e da spopolamento giovanile in alcune frazioni montane - pone una sfida urgente in termini di prossimità e accessibilità ai servizi sanitari.

Si rende necessario:

- potenziare la presenza territoriale dei medici di base e dei professionisti della salute (infermieri di comunità, fisioterapisti, ecc.);
- promuovere l'introduzione di ambulatori digitali e servizi di telemedicina, in particolare per la gestione delle patologie croniche;
- rafforzare il trasporto sanitario e sociale, anche tramite navette e soluzioni condivise tra comuni;
- istituire forme di cooperazione sanitaria strutturate con il Trentino, in particolare con l'ospedale di Cles

Servizi essenziali - Istruzione

L'area interna Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana presenta un'articolazione scolastica abbastanza diffusa nei cicli dell'infanzia e della scuola primaria, mentre mostra limiti strutturali e logistici per quanto riguarda la scuola secondaria, in particolare quella di secondo grado. La tenuta del sistema formativo locale è messa alla prova da dinamiche demografiche in evoluzione, come l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite, che rendono necessario un monitoraggio attento e interventi di adattamento mirati.

Per la fascia di età fino ai tre anni si rileva l'assenza di strutture dedicate, come gli asili nido, una mancanza compensata solo parzialmente dal servizio di tagesmutter offerto da alcune persone presenti sul territorio. Questo servizio risulta tuttavia di fondamentale importanza, poiché la possibilità di conciliare vita familiare e attività lavorativa rappresenta uno degli elementi essenziali per garantire servizi adeguati e attrattività al territorio.

Scuola dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia sono presenti in maniera capillare nei comuni dell'area, assicurando una buona copertura territoriale del servizio per la fascia di età 3-6 anni. Le sedi attive si trovano a:

- San Felice (Senale-San Felice),
- Lauregno,
- Santa Valburga (comune di Ultimo),
- San Pancrazio,
- Tesimo,
- Lana, dove si trovano strutture sia in lingua tedesca che italiana, rispondendo alla composizione linguistica mista del comune.

La presenza di questi presidi è fondamentale per la conciliazione vita-lavoro delle famiglie, soprattutto in un contesto montano e rurale come quello dell'area, e contribuisce alla costruzione del senso di comunità fin dalla prima infanzia.

Scuola primaria

Le scuole elementari (primarie) sono distribuite su numerose località del territorio, garantendo

accessibilità e prossimità per la maggior parte dei bambini. I plessi scolastici risultano presenti a:

- Senale e San Felice,
- Lauregno,
- Proves,
- Santa Gertrude, San Nicolò e Santa Valburga nel comune di Ultimo,
- San Pancrazio,
- Tesimo,
- Lana, dove operano più sedi scolastiche, sia in lingua tedesca che italiana.

Questa rete di scuole primarie rappresenta un presidio educativo fondamentale anche nei comuni più piccoli e isolati. Tuttavia, la riduzione della popolazione scolastica, in particolare nei comuni montani più periferici, impone una riflessione sulla sostenibilità nel medio-lungo periodo, con il rischio di accorpamenti o soppressioni di plessi e conseguente aumento della distanza scuola-abitazione per molti alunni.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado (scuole medie) è presente in diverse località:

- San Felice e Lauregno, dove le scuole sono frequentate anche da alunni provenienti dai comuni trentini limitrofi, a conferma della rilevanza sovralocale di questi presidi scolastici;
- Santa Valburga (comune di Ultimo);
- San Pancrazio;
- Lana, che si configura come il principale polo scolastico dell'area anche per questo ciclo formativo.

Tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'area sono raggruppate in tre istituti comprensivi:

- Istituto comprensivo Nonsberg (Val di Non),
- Istituto comprensivo di Ultimo,
- Istituto comprensivo di Lana.

Gli istituti svolgono un ruolo fondamentale nella gestione delle risorse e nel coordinamento didattico, anche attraverso l'adozione di metodologie innovative, progetti di inclusione e attività extracurricolari. La dimensione intercomunale di alcuni istituti riflette inoltre la necessità di cooperazione tra enti locali per garantire la continuità didattica.

Scuola secondaria di secondo grado

In nessuno dei comuni dell'area è presente una scuola superiore. Gli studenti devono quindi recarsi quotidianamente nei centri scolastici di riferimento, principalmente:

- Merano, sede di un'ampia gamma di istituti secondari di secondo grado sia tecnici che liceali e professionali, sia in lingua tedesca che italiana;
- Bolzano, dove l'offerta formativa è ancora più estesa;
- Ora, con la presenza dell'Istituto tecnico agrario ed economico
- Cles, in provincia di Trento, che rappresenta un'opzione concreta per alcuni studenti dei comuni dell'Alta Val di Non, grazie alla vicinanza geografica e alle collaborazioni transfrontaliere.

Fa eccezione la Scuola professionale per l'economia domestica e agroalimentare di Tesimo, che offre percorsi pratici in ambito:

- agroalimentare,
- gastronomico,
- cura della persona e della casa, ed è frequentata anche da studenti provenienti da altre aree della provincia.

Questa scuola svolge un ruolo essenziale nel:

- promuovere la formazione professionale femminile in area rurale;
- rafforzare la permanenza dei giovani nel territorio;
- creare sbocchi lavorativi locali in ambito agrituristico, ristorativo e agricolo.

In questo contesto meritano di essere menzionate anche alcune scuole, spesso frequentate dai giovani dell'area pur trovandosi al di fuori di essa: l'Istituto agrario di Laimburg a Vadena, la scuola agraria di Salern presso Bressanone e l'Istituto agrario Fürstenburg a Malles in Val Venosta.

Il pendolarismo scolastico giornaliero può rappresentare un ostacolo per alcune famiglie, specie nei mesi invernali e nelle zone più remote, incidendo sulla motivazione allo studio e sul benessere psico-fisico degli studenti.

Sfide e prospettive

Il sistema scolastico dell'area presenta complessivamente una buona copertura dei servizi di base, ma si confronta con alcune sfide strutturali:

- calo demografico e riduzione della popolazione scolastica, con possibili ricadute sull'organizzazione della rete scolastica;
- mancanza di scuole superiori in loco, che costringe a lunghi tragitti quotidiani;
- fragilità nella continuità educativa per alcune fasce sociali;
- necessità di rafforzare la didattica digitale, anche come strumento di contrasto alla dispersione scolastica e di ampliamento dell'offerta formativa.

In prospettiva, è fondamentale agire per:

- consolidare e qualificare i plessi esistenti, soprattutto quelli in aree periferiche;
- sostenere la mobilità scolastica sicura e sostenibile;
- sviluppare progetti educativi interterritoriali, anche con le aree limitrofe del Trentino;
- investire nell'innovazione didattica, nelle competenze digitali e nei laboratori territoriali, anche in collaborazione con il mondo del lavoro, per favorire la permanenza dei giovani sul territorio.

Possibili azioni strategiche

- Sviluppo di servizi di asilo nido e potenziamento del servizio di tagesmutter già attivo sul territorio
- Contrastare l'abbandono scolastico: anticipare programmi FSE+ locali, consolidare reti territoriali di supporto e mentoring nelle medie e superiori.
- Potenziare il trasporto scolastico, con autobus sicuri e orari adeguati.
- Digitalizzazione didattica: laboratori condivisi, didattica a distanza integrata tra plessi e poli scolastici.
- Interventi precoci nelle scuole dell'infanzia (es. obbligo dell'anno infanzia 5 anni, introdotto in Alto Adige dal 2025/26)
- Collaborazione interprovinciale: integrazione dell'offerta formativa tra Bolzano, Merano e Cles tramite progetti comuni e integrazione trasporti.

Servizi essenziali - Mobilità

L'accessibilità e la mobilità costituiscono uno degli elementi critici per la qualità della vita nelle aree rurali. L'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana è servita da un sistema di trasporto pubblico locale (TPL) basato essenzialmente su linee autobus, che assicurano un collegamento minimo tra i centri abitati e i poli di riferimento (Merano, Fondo, Lana). Tuttavia, permangono forti vincoli di frequenza, orari e copertura territoriale, che rendono la mobilità privata ancora essenziale.

Servizi di trasporto pubblico

- Linea 245 (SASA): collega Merano con la Val d'Ultimo, servendo le località di Lana, San Pancrazio, Santa Valburga, San Nicolò e Santa Gertrude fino a Fontana Bianca.
Frequenza: ogni 30 minuti fino a Santa Valburga; meno frequente nelle tratte più alte.
- Linea 244: diramazione della 245 che collega Proves e Lauregno, con collegamento alla 245 a San Pancrazio.
- Linea 246 (Merano - Fondo): collega Senale-San Felice e Tesimo con Merano e con l'Alta Val di Non (Trentino).
Frequenza: ogni due ore, con servizi potenziati in orario scolastico.
Serve anche alcune tratte in zona Lana.
- Servizi locali e scolastici:
- Navette e linee comunali collegano le frazioni più isolate, tra cui:
 - Pavicolo (comune di Lana),
 - Plazoles e Caprile (comune di Tesimo),
 - e altre località periferiche.
- Tali servizi sono spesso limitati agli orari scolastici o gestiti a livello comunale.
- Pulmino turistico Fontana Bianca:
Nella stagione estiva, servizio navetta integrato alla linea 245 fino alla zona turistica di Fontana Bianca, a supporto dell'accessibilità sostenibile nell'area protetta dell'Alta Val d'Ultimo.
- Pulmino turistico Summer Bus Val d'Ultimo:
Nella stagione estiva, servizio navetta integrato che collega la stazione a valle della cabinovia a Pracupola (Ultimo) con diversi punti di interesse per escursionisti nella valle.

Mobilità privata e accessibilità

Il ricorso all'auto privata resta elevato a causa:

- della scarsa frequenza di alcune linee;
- della mancanza di collegamenti serali o festivi;
- e della necessità di raggiungere i servizi superiori (istruzione secondaria, ospedali, uffici pubblici) nei centri urbani (Merano, Bolzano, Fondo).

Molti spostamenti quotidiani, soprattutto per lavoro e scuola, avvengono in forma pendolare su gomma.

Mobilità sostenibile e infrastrutture

- In tutti i sette comuni dell'area sono già presenti stazioni di ricarica per auto elettriche, a supporto della transizione verso forme di mobilità ecologica, in linea con le strategie ambientali provinciali, nazionali e comunitarie.
- Il potenziale di mobilità sostenibile turistica (escursionismo, bike, navette estive) è in fase di sviluppo, ma richiede una maggiore integrazione modale.

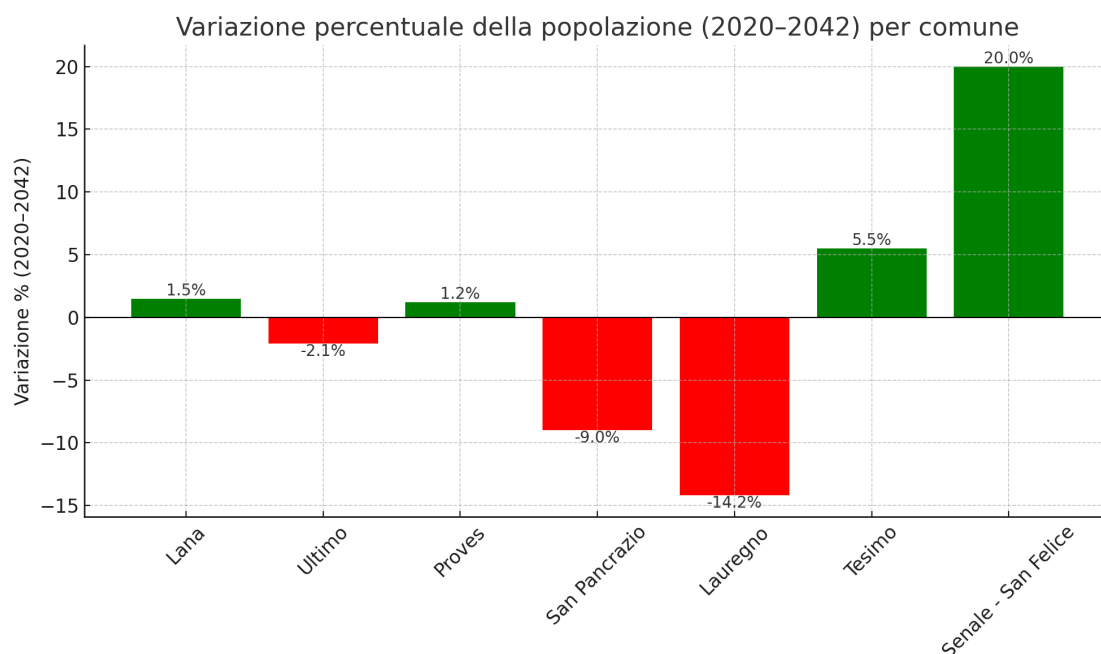
Conclusioni

Riassumendo, l'Area mostra un territorio a due velocità: i due centri affacciati sulla Val d'Adige (Lana e Tesimo) da una parte e i restanti comuni (piccoli e periferici) dall'altra. In questi ultimi sono maggiormente evidenti lo spopolamento e la tendenza all'invecchiamento della popolazione. Non vi è una sola causa, ma una serie di fattori che stanno generando questi effetti demografici: da un lato la carenza dei servizi di cittadinanza: trasporto pubblico extraurbano ridotto a poche corse giornaliere, difficoltà a raggiungere posti di lavoro, ambulatori ed ospedali, assenza o scarsa presenza di scuole di ogni grado; dall'altro un'economia basata principalmente sul settore agricolo, che si affida ancora ad un'agricoltura tradizionale e che costringe all'abbandono dell'area. Infine, la mancanza di alloggi per i giovani che sono in procinto di creare una famiglia: A questo segue

l'emigrazione dei giovani e della fascia più produttiva della popolazione. Spesso questi giovani si trasferiscono verso i centri maggiori dell'area, ivi creano le loro compagini familiari scegliendo di godere dei servizi che questi comuni offrono, non solo la prossimità di scuole ed asili nido, ambulatori, ma anche l'accesso ad una più ampia offerta di servizi terziari: negozi, agenzie, banche, attività di intrattenimento. Seguendo i trend degli indici di vecchiaia e strutturali, nei prossimi 25 anni almeno due dei comuni dell'area saranno destinati a subire un'ulteriore flessione demografica.

Infatti, secondo le previsioni elaborate da ASTAT, l'Istituto di statistica della Provincia Autonoma di Bolzano, nel 2042 i comuni di Lana, Tesimo, Ultimo e Proves presenteranno un andamento demografico complessivamente stabile (Lana passerà da 12.567 abitanti nel 2020 a 12.751, Tesimo da 1.982 a 2.091, Ultimo da 2.886 a 2.824 e Proves da 252 a 255). Per i comuni di San Pancrazio e Lauregno si prevede invece una significativa diminuzione della popolazione: San Pancrazio da 1.524 a 1.387 abitanti e Lauregno da 337 a 289. Un'eccezione è rappresentata dal comune di Senale-San Felice, per il quale ASTAT stima un incremento consistente, passando da 775 residenti nel 2020 a 930 nel 2042. I comuni rischiano comunque di assistere ad un innalzamento dell'indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale, e ad un declino della popolazione.

Le conseguenze saranno molteplici: abbandono dei masi e delle campagne, decadimento del valore della produzione agricola, con innalzamento del rischio idrogeologico, deprezzamento del patrimonio immobiliare, scomparsa delle comunità, della loro memoria, della tradizione, ulteriore contrazione delle tratte extraurbane, degli ambulatori locali, delle scuole, decadimento del capitale naturale e culturale. Su tutto il territorio montano si assiste a un accentramento dei terreni agricoli in aziende più grandi, e uno sviluppo dei servizi terziari. In tutta l'Area il settore che sembra andare contro tendenza è il turismo, con la nascita di aziende e servizi in ogni comune. Questo potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per il territorio, se si tiene conto del fatto che il turismo è un settore complesso composto dal contributo di più servizi e prodotti, e che quindi potrebbe innescare un trend di crescita in altri settori economici dall'ambiente alla cultura, dal trasporto all'agricoltura, al commercio, alloggio e ristorazione, e determinare nel medio periodo un'inversione di tendenza degli attuali trend demografici ed economici.



2.4 Tendenze evolutive in assenza dell'intervento strategico previsto

L'analisi delle dinamiche strutturali e funzionali dell'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Lana - Tesimo evidenzia che, in assenza di un intervento organico nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), il territorio risulterebbe esposto a un progressivo processo di marginalizzazione. Le principali tendenze previste si articolano come segue:

1. Sbilanciamento demografico e perdita di attrattività residenziale

Si prevede un ulteriore decremento demografico nelle aree a maggiore altitudine e perifericità, con accentuazione dell'invecchiamento della popolazione e riduzione della componente giovanile e attiva. Tale dinamica compromette la sostenibilità della presenza scolastica, dei servizi e delle reti sociali locali.

2. Indebolimento del sistema educativo e formativo

Il permanere delle attuali criticità legate alla discontinuità didattica, alla scarsità di personale docente e al rischio di chiusura di plessi scolastici periferici produrrebbe un progressivo abbassamento della qualità dell'offerta formativa e un aumento della dispersione scolastica. La scarsa attrattività del contesto per il personale scolastico aggraverebbe la carenza di competenze.

3. Persistenza di disuguaglianze nell'accesso ai servizi socio-sanitari

In assenza di investimenti in strutture di prossimità, personale e strumenti tecnologici, si acutizzerebbero le disuguaglianze nell'accesso alle cure, in particolare per le fasce fragili della popolazione (anziani, disabili, persone isolate). I servizi di medicina territoriale, telemedicina e assistenza domiciliare rimarrebbero sottodimensionati.

4. Isolamento logistico e criticità nella mobilità locale

Il trasporto pubblico locale (TPL), già oggi scarsamente competitivo rispetto alla mobilità privata, risulterebbe inadeguato a garantire l'accesso equo ai servizi scolastici, sanitari e occupazionali. La carenza di mezzi, infrastrutture e soluzioni a basso impatto ambientale ostacolerebbe anche lo sviluppo di un turismo sostenibile.

5. Stagnazione del tessuto produttivo e rischio di desertificazione economica

La debolezza strutturale del sistema economico locale, caratterizzato da microimprese artigiane e aziende agricole a conduzione familiare, rischierebbe di aggravarsi per mancanza di supporto all'innovazione, alla digitalizzazione e alla valorizzazione delle filiere locali. Il territorio perderebbe competitività e capacità di trattenere o attrarre nuova imprenditorialità.

6. Erosione del capitale sociale e frammentazione amministrativa

L'assenza di un progetto comune e la mancata attivazione di strumenti di governance integrata determinerebbero una crescente difficoltà nell'esercizio associato di funzioni e servizi. L'indebolimento della cooperazione intercomunale comprometterebbe la capacità di pianificazione strategica e di risposta integrata ai bisogni locali.

In conclusione, l'assenza di una strategia condivisa di sviluppo rischierebbe di tradursi in un progressivo deterioramento delle condizioni di vita della popolazione residente, in una contrazione delle opportunità economiche e formative e in una perdita di coesione territoriale. Gli interventi programmati si configurano pertanto come condizione necessaria per invertire tali tendenze e promuovere uno sviluppo equo, sostenibile e inclusivo dell'area.

3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA

Lo scenario desiderato e l'azione della Strategia territoriale d'area in sintesi

Le inversioni di tendenza che si vogliono innescare e i risultati attesi nel contesto specifico dell'area

L'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana si trova oggi in una fase di transizione delicata. A fronte di una qualità della vita generalmente elevata e di un contesto ambientale di pregio, emergono criticità che minano la sostenibilità sociale ed economica nel medio-lungo periodo: spopolamento delle aree periferiche, invecchiamento demografico, difficoltà di accesso ai servizi essenziali, scarsità di opportunità professionali locali e dipendenza dall'auto privata.

L'Area interna intende rafforzare le condizioni di vita e di sviluppo delle comunità montane, perseguendo gli obiettivi strategici individuati per contrastare lo spopolamento e la marginalità dell'area interna: questi obiettivi si fondano su un approccio integrato, che mette in relazione più ambiti di intervento al fine di rispondere alle esigenze di sviluppo locale e di migliorare l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione.

Nel settore **salute**, l'obiettivo è rafforzare i servizi sanitari di prossimità e introdurre strumenti innovativi come la telemedicina, con investimenti in presidi e ambulatori territoriali e nella diffusione di dispositivi salvavita. Ciò consente di ridurre gli spostamenti, migliorare la tempestività delle cure e garantire maggiore sicurezza, in particolare nelle comunità più isolate.

Sul versante della **mobilità**, si punta a migliorare l'accessibilità interna ed esterna al territorio, riducendo il traffico privato e l'isolamento delle comunità. La creazione di parcheggi di interscambio, lo sviluppo della rete ciclabile, il potenziamento del trasporto pubblico e la messa in sicurezza della viabilità contribuiscono a rendere i comuni più attrattivi e meglio collegati, facilitando la permanenza di residenti e la fruibilità da parte di visitatori e turisti.

Nell'ambito di **istruzione e formazione**, gli interventi intendono garantire pari opportunità educative e ridurre lo svantaggio delle aree periferiche, attraverso il rafforzamento del trasporto scolastico, l'attivazione di servizi educativi integrativi, la valorizzazione dei saperi locali, lo sviluppo delle competenze digitali e il miglioramento delle infrastrutture scolastiche. Ciò rafforza la coesione sociale e favorisce la permanenza delle famiglie sul territorio.

Infine, nel settore **turismo e cultura**, la valorizzazione del patrimonio naturale e identitario e il rafforzamento dell'offerta turistica sostenibile rappresentano un volano per la crescita economica diffusa. Interventi di riqualificazione di borghi e strutture, potenziamento della sentieristica, campagne di promozione coordinata e iniziative culturali comunitarie contribuiscono non solo a incrementare l'attrattività turistica, ma anche a rafforzare l'identità locale e la partecipazione intergenerazionale.

La combinazione di queste azioni nei diversi ambiti produce un effetto sinergico: migliorare la qualità della vita dei residenti, ridurre i divari territoriali, sostenere l'economia locale e incentivare nuove forme di sviluppo sostenibile. In tal modo, il programma contribuisce concretamente a contrastare i fenomeni di spopolamento e marginalità che interessano le aree interne e ciò attraverso:

- il miglioramento dei **servizi essenziali** (sanità, istruzione, mobilità, digitale);
- la valorizzazione delle risorse territoriali (patrimonio naturale, culturale e paesaggistico);
- la creazione di opportunità per giovani e famiglie, contrastando lo spopolamento e incentivando nuove residenzialità.

Scenario desiderato

La Strategia territoriale punta a costruire un territorio coeso, attrattivo, accessibile e resiliente, capace di:

- Trattenere e attrarre residenti e giovani famiglie, anche attraverso nuove opportunità abitative, educative e professionali;
- Rafforzare la qualità, capillarità e fruibilità dei servizi essenziali (istruzione, sanità, mobilità);
- Valorizzare in modo sostenibile le risorse naturali e culturali locali, integrandole con il tessuto produttivo;
- Sostenere la diversificazione dell'economia locale (agricoltura, turismo, artigianato e servizi);
- Favorire l'innovazione sociale, digitale ed ecologica.

Obiettivi strategici

1. Invertire il trend di spopolamento e invecchiamento, rafforzando le condizioni di vita nelle frazioni montane e nei comuni periferici;
2. Rilanciare l'economia locale, soprattutto nei settori dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile e dell'artigianato;
3. Potenziare i servizi essenziali, con un focus su:
 - Sanità territoriale e prossimità dei servizi socio-sanitari;
 - Offerta scolastica completa e integrata;
 - Mobilità interna sostenibile e interconnessa;
4. Promuovere la transizione ecologica e digitale del territorio;
5. Consolidare l'identità territoriale e la cooperazione tra comuni.

Tipologie di intervento e sinergie previste

Le azioni previste dalla Strategia saranno integrate e complementari, secondo un approccio multidimensionale e intercomunale. Le principali tipologie d'intervento includono:

- **Investimenti materiali:** ristrutturazione e riuso di edifici per servizi e attività economiche locali; mobilità sostenibile; digitalizzazione infrastrutturale;
- **Servizi di prossimità:** sviluppo di sportelli decentrati, telemedicina, doposcuola, supporti domiciliari;
- **Sostegno all'economia locale:** incentivi per imprese agricole, artigiane e turistiche; reti di cooperazione e promozione integrata;
- **Progetti immateriali:** formazione, capacity building, rafforzamento del capitale sociale e della partecipazione;
- **Innovazione sociale e giovanile:** spazi co-working, incubatori rurali, iniziative per il rientro e la permanenza dei giovani.

Tutti gli interventi saranno attuati con un'attenta combinazione delle fonti di finanziamento

disponibili, a partire dal FEASR (LEADER/CSR), FSE+, FESR, fondi provinciali e, ove rilevante, risorse statali (es. PNRR e Fondo per le Aree Interne).

Integrazione tra le misure

È prevista una forte integrazione tra interventi "hard" e "soft", favorendo percorsi di sviluppo endogeno e sostenibile. Ad esempio:

- *L'investimento in un edificio polifunzionale sarà legato a progetti sociali o formativi;*
- *Il potenziamento della mobilità scolastica sarà collegato al rafforzamento dell'offerta educativa;*
- *Le reti di operatori turistici saranno coordinate con la valorizzazione culturale e ambientale*

Indicatori chiave per la valutazione dei risultati attesi

La tabella seguente offre una panoramica sintetica ma articolata degli interventi previsti nell'ambito della Strategia d'Area, accompagnata da specifici indicatori di risultato.

L'obiettivo è garantire un monitoraggio costante dell'efficacia delle azioni intraprese e della loro capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici entro il 2029.

Gli indicatori individuati mirano a misurare l'impatto reale delle iniziative sul territorio, con particolare riferimento alla partecipazione attiva della popolazione alle attività comunitarie, all'utilizzo di servizi innovativi di mobilità sostenibile, nonché alla fruizione dei presidi sanitari e socio-educativi di prossimità, elementi centrali per il rafforzamento della coesione e della qualità della vita nelle aree montane.



Programma degli interventi - Quadro indicatori							
COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte dati	Baseline	Obiettivo al 2027
35-SAL-1	Allestimento punto distrettuale a S.ta Valburga/ Ultimo	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	IT	0	0,1
35-SAL-2	Acquisto + manutenzione AED in tutto il territorio	6008	Disponibilità dei presidi sanitari salvavita	Numero di presidi sanitari salvavita sulla popolazione residente	IT	0,004	0,008
35-SAL-3	Apparecchiatura ecografo ed ECG ambulatorio medico S. Pancrazio	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	IT	0	0,1
35-SAL-4	Ecografi ed ECG mobili Lauregno, Proves, in combinazione con ambulatori Ultimo	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	IT	0	0,1
35-SAL-5	Attrezzatura ambulatorio S. Felice + Tesimo (ecografo + ECG), potenziamento personale sanitario 2026-29	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	IT	0	0,1
35-SAL-6	Servizio di reperibilità per l'assistenza veterinaria di Pavicolo (Lana)	6060	Indice di qualità delle produzioni agricole e agroalimentari	Numero di aziende agricole che aderiscono a marchi e/o certificazioni di qualità sul totale delle aziende agricole	IT	100%	100%
35-SAL-7	Realizzazione/Allestimento centro diurno anziani Senale - S. Felice e Tesimo	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo sul totale degli over 65	IT	0	30%
35-SAL-8	Spazio naturale giovani – sviluppare le potenzialità – rafforzare la comunità	408	Tasso Giovani NEET	Giovani tra i 15 e 19 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione e in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)	IT	5%	4%
35-MOB-1	Creazione/Allestimento micro-hub intermodale (noleggio e-car, e-bike) a San Felice	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0%	5%
35-MOB-2	Realizzazione parcheggio presso fermata intermodale in località Greiter Ried, Lana	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro, di studio e hanno usato mezzi di trasporto	IT	40	45%

35-MOB-3	Studio di fattibilità per la realizzazione nuove fermate autobus Tesimo e Senale - San Felice	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro, di studio e hanno usato mezzi di trasporto	IT	45	50%
35-MOB-4	Servizio Summerbus Val d'Ultimo 2026 - 2029	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	20	25%
35-MOB-5	Realizzazione illuminazione pubblica smart nelle frazioni di Plazoles e Grissiano	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-MOB-6	Realizzazione illuminazione pubblica smart presso gruppo di masi a Proves	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-MOB-7	Realizzazione illuminazione pubblica smart nel Comune di Ultimo	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-MOB-8	Realizzazione illuminazione pubblica smart nel Comune di San Pancrazio (loc. Gegend)	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-MOB-9	Opere e dispositivi per la moderazione della velocità e del traffico Ultimo	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-MOB-10	Organizzazione trasporto bambini frazioni Caprile e Plazoles (scuola d'infanzia) 2026 - 2029	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	IT	50	60%
35-MOB-11	Organizzazione linea Pavicolo-Lana (scuola d'infanzia ed elementare) 2026 - 2029	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	IT	50	55%
35-IST-1	Servizio doposcuola 2026-2029 Lauregno/Proves (scuola primaria e media)	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	IT	60	70%
35-IST-4	Realizzazione sentiero delle erbe Pavicolo, Lana	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%

35-IST-5	Sentiero tematico del merletto (tombolo) e l'intreccio di cesti, Proves	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-IST-6	Sentiero tematico bosco e acqua presso campo sportivo Lauregno e relativa strada di accesso	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
IST-1	Costruzione del nuovo locale prove per la banda musicale di Senale - lotto 1	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-IST-7	Realizzazione di una segheria/mulino dimostrativo secondo modelli storici - lotto 1	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione	UE	45%	50%
35-IST-8	Attrezzature digitali Scuola Media Ultimo + nuovi arredi Scuola Media Ultimo	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	IT	50	55%
35-IST-9	Dotazioni didattiche/tecniche/strutturali istituto comprensivo Val di Non (Nonsberg), Senale - San Felice	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	IT	50	55%
35-IST-10	Dotazioni didattiche/tecniche/strutturali istituto comprensivo Val di Non (Nonsberg), Lauregno e Proves	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	IT	50	55%
35-IST-11	Risanamento sottofondi primaria S. Pancrazio + efficientamento acustica palestra	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero di edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	IT	0%	10%
35-ALT-1	Supporto tecnico all'implementazione della strategia 2026-2029	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo - Numero	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	IT	0	38

4. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE

Processo partecipativo per la definizione della Strategia d'Area SNAI Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana

La presente Strategia per l'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana è il risultato di un articolato processo partecipativo, avviato nei primi mesi del 2022 in occasione della predisposizione della candidatura dell'area alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), fase propedeutica al riconoscimento formale a livello regionale e nazionale.

A partire dall'inizio del 2023, il percorso si è intensificato mediante il coinvolgimento sistematico degli attori locali, in particolare dei Comuni dell'area, dei rappresentanti della Comunità Comprensoriale - soggetto referente per il coordinamento istituzionale - e dei membri dei Tavoli di Lavoro tematici.

Nel corso del 2024, la partecipazione si è ulteriormente ampliata nell'ambito della consultazione pubblica nazionale per l'elaborazione del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), con il diretto coinvolgimento degli enti locali e di una pluralità di stakeholder rilevanti, in relazione alle diverse linee di intervento previste dalla strategia. A seguito della pubblicazione del PSNAI, il confronto tra le amministrazioni locali ha assunto un carattere più strutturato, in particolare a livello della Conferenza dei Sindaci, con il costante supporto tecnico della Comunità Comprensoriale. Si sono svolti inoltre diversi incontri con l'ARAI per quanto concerne il percorso di preparazione e redazione della Strategia d'Area.

Il processo partecipativo si è articolato attraverso una molteplicità di strumenti, tra cui:

- incontri pubblici e tematici,
- sessioni di consultazione e ascolto,
- momenti di condivisione intercomunale,
- attività di raccolta dei fabbisogni territoriali.

Tali azioni hanno coinvolto attivamente rappresentanti delle comunità locali, operatori economici, organizzazioni della società civile e altri attori chiave, contribuendo alla definizione di un quadro condiviso dei bisogni e delle opportunità dell'area.

Parallelamente, sono state condotte analisi tecniche e territoriali mirate all'individuazione delle risorse esistenti, delle criticità strutturali e dei fattori abilitanti per uno sviluppo sostenibile.

Queste analisi, integrate con i risultati della consultazione, hanno orientato la definizione degli obiettivi strategici e delle azioni operative della Strategia d'Area.

In sintesi, la presente Strategia costituisce l'esito di un percorso aperto, inclusivo e multilivello, che ha garantito la partecipazione attiva e consapevole delle comunità locali sin dalle fasi preliminari della candidatura e lungo tutto il processo di elaborazione strategica. Tale approccio ha consentito di costruire una visione condivisa, capace di rispondere in maniera coerente alle sfide locali e di valorizzare le specificità territoriali.

Gli incontri con le amministrazioni comunali

Questa sezione presenta la sintesi di un percorso iniziato nel mese di giugno 2022, con un primo

confronto nell'ambito del quale i responsabili della Ripartizione Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Bolzano e i responsabili del Ministero ha dato conto al Presidente della Comunità comprensoriale ed ai Sindaci dell'area del percorso istruttorio, avviato a partire dal mese di maggio 2022, per la candidatura delle Aree interne della Provincia di Bolzano che, nel periodo di programmazione 2021/27, parteciperanno alla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI).

Il cammino è, poi, proseguito il 27 giugno 2022, con un appuntamento nell'ambito del quale è stato presentato ai sindaci dei sette comuni un primo documento configurabile quale strumento di lavoro per la costruzione della Strategia d'Area della nuova Area interna Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana, rappresentante una fotografia del contesto territoriale con riferimento ai dati disponibili, le basi di riferimento per la

costruzione della Strategia d'Area dell'Area interna, le tappe per l'elaborazione della Strategia d'Area e alcuni spunti di discussione. Al confronto ha partecipato anche l'allora Responsabile regionale per le Aree interne, il direttore di Ripartizione Martin Vallazza. Un altro incontro tra le autorità nazionali (Dipartimento per la coesione, NUVAP) e i responsabili dell'area interna si è svolto in data 13 luglio 2022. Ulteriore incontro di tipo tecnico si è svolto in data 14 settembre 2022 ed ha visto partecipare - oltre ai sindaci dei comuni candidati i rappresentanti di Regioni, Formez, Anpal, Nuvap, Agenzia Coesione ed altri...

Nel mese di gennaio 2023 si sono svolti due incontri: il primo a livello provinciale con il coinvolgimento di tutte le ripartizioni interessate della Provincia Autonoma di Bolzano ed i rappresentanti dell'area interna Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana; il secondo in data 30/01/2023 tra i sindaci della suddetta area e la Ripartizione Europa della Provincia che nel frattempo aveva assunto il ruolo di coordinamento a livello regionale. A questo incontro - oltre ai sindaci - per la prima volta hanno partecipato anche i responsabili dei settori interessati a livello locale quali i coordinatori dei servizi socio-sanitari, i presidi delle scuole presenti sul territorio dell'area interna e chi si occupa di mobilità nelle aree periferiche.

Nel mese di giugno 2023 si sono svolti due incontri di aggiornamento e di approfondimento delle tematiche della SNAI compreso il lancio di prime proposte di progetto: il primo in data 12/06/2023, il secondo in data 21/06/2023: tali incontri di lavoro hanno visto la partecipazione dei sette comuni dell'area interna nonché i rappresentanti della comunità comprensoriale Burgraviato quale ente sovra-comunale a cui tutti e sette fanno riferimento.

Ulteriore incontro di approfondimento cui hanno partecipato tutti gli interlocutori di interesse locale, compresi i rappresentanti dei comuni e degli enti interessati dalle tematiche SNAI ha avuto luogo in data 14 luglio 2023 presso il comune di Lana.

Nel mese di dicembre 2023 e gennaio 2024 si sono svolti altri tre incontri per concretizzare il percorso di costruzione della strategia d'area:

Data incontro	Partecipanti	Oggetto incontro
11/12/2023	Rappresentanti comuni e comunità comprensoriale	Approfondimento degli ambiti tematici SNAI e abbozzo idee di progetto
12/12/2023	Rappresentanti comuni, comunità comprensoriale, direzione Europa della Provincia Autonoma di BZ	Approfondimento degli ambiti tematici SNAI e discussione idee di progetto
24/01/2024	Sindaci dei sette comuni dell'area interna	Approfondimento degli ambiti tematici SNAI e discussione iter costruzione della strategia

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) nel mese di

aprile 2025 l'ARAI nella veste della Ripartizione Europa della Provincia Autonoma di Bolzano ha convocato vari incontri rivolti all'informazione ed aggiornamento dei comuni e delle comunità comprensoriali coinvolte: il primo incontro è stato organizzato il 30 maggio 2025, seguito da un secondo incontro in data 25 giugno 2025 ed il terzo incontro in data 8 agosto 2025.

Nei mesi di agosto e settembre 2025, infine, si sono svolti gli incontri individuali con le sette amministrazioni di ciascun Comune dell'Area Intera, organizzati dal Responsabile della stesura della Strategia d'area, secondo il seguente calendario:

Data incontro	Comune	Oggetto incontro
26/08/2025	Lauregno	Incontro con l'amministrazione comunale in vista della formulazione della strategia d'area
26/08/2025	Tutti i comuni dell'area SNAI	Tavolo tematico riguardante i progetti in ambito "salute"
27/08/2025	Proves	Incontro con l'amministrazione comunale in vista della formulazione della strategia d'area
29/08/2025	Tutti i comuni dell'area SNAI	Tavolo tematico riguardante i progetti in ambito "mobilità"
29/08/2025	Tutti i comuni dell'area SNAI	Tavolo tematico riguardante i progetti in ambito "scuola"
16/09/2025	Tutti i comuni dell'area SNAI	Conferenza dei sindaci per la prioritizzazione degli interventi elaborati nei tavoli di lavoro
01/10/2025	Tutti i comuni dell'area SNAI	Conferenza dei sindaci per la concretizzazione degli interventi elaborati e la formulazione della Strategia d'Area

Alle amministratrici e agli amministratori è stato messo a disposizione, in anticipo rispetto agli incontri, la presentazione delle linee guida dei vari ministeri ed un riassunto del PSNAI, articolato sui tre principali temi della Strategia per le Aree interne:

- servizi di interesse generale;
- progetti di sviluppo locale;
- associazionismo tra i comuni;

Utilizzando i suddetti documenti come "traccia", gli incontri - effettuati in presenza presso le sedi dei Comuni - hanno avuto una durata compresa tra le due e le tre ore e mezza.

Agli incontri hanno partecipato i sindaci, assessori/consiglieri e in alcuni casi ci sono stati momenti di approfondimento con alcuni portatori di interesse coinvolti dall'Amministrazione comunale.

Governance partecipativa e prossime fasi attuative

I Tavoli di Lavoro attivati nel corso del processo di consultazione continueranno a rappresentare un presidio fondamentale nella fase di attuazione e implementazione della Strategia. Tali organismi, integrati dai referenti comunali e da espressioni del partenariato socio-economico, saranno coinvolti nella progettazione operativa degli interventi e nella verifica del loro avanzamento.

In particolare, essi assicureranno:

- il raccordo tra i diversi settori di intervento;
- la partecipazione continuativa delle categorie economiche, sociali e civiche del territorio;
- la diffusione delle informazioni e delle opportunità connesse alla Strategia.

A seguito dell'approvazione definitiva della Strategia d'Area, è previsto l'avvio di un ciclo strutturato di incontri a livello comunale e sovracomunale, finalizzati all'informazione, alla promozione e alla comunicazione delle opportunità finanziarie e progettuali offerte dal programma SNAI. Tali momenti costituiranno un canale essenziale per:

- incentivare l'attivazione dei progetti sovracomunali e locali;
- stimolare il protagonismo degli attori del territorio;
- favorire la costruzione di partenariati locali ampi ed efficaci.

Questo approccio garantirà la piena condivisione dei contenuti della Strategia e contribuirà alla creazione di un ecosistema territoriale favorevole alla realizzazione degli interventi e al consolidamento di una governance partecipativa e durevole, condizione essenziale per il successo della SNAI nell'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana.

La governance della Strategia è affidata in larga misura ai soggetti locali. La Conferenza dei Sindaci, operante all'interno della Comunità Comprensoriale con la partecipazione del suo Presidente, assume il ruolo di promozione e di verifica dell'attuazione della Strategia. La gestione della governance avverrà in costante coordinamento con l'Autorità Regionale (ARAI), individuata nella Ripartizione Europa della Provincia Autonoma di Bolzano, e potrà coinvolgere - qualora necessario - anche le altre Ripartizioni provinciali competenti. Gli interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché la definizione di una strategia complessiva attraverso un apposito Piano, saranno elaborati e attuati in stretta collaborazione con le associazioni turistiche attive nell'area SNAI, garantendone la continuità anche oltre la conclusione della Strategia.



5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Nell'area Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana, tutti i comuni appartengono alla Comunità comprensoriale Burgraviato, istituita ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 22.03.1974, n. 279. In base all'articolo 1 della legge provinciale 20.03.1991, n. 7, la Comunità comprensoriale Burgraviato è riconosciuta come ente di diritto pubblico ed è equiparata alle Comunità montane statali.

I sette comuni che compongono l'area condividono nell'ambito della Comunità comprensoriale diversi servizi e funzioni in forma associata, tra cui:

- servizi sociali e socio-sanitari, inclusa l'assistenza domiciliare
- servizi ambientali e di mobilità,
- raccolta e riciclo dei rifiuti.

L'area dispone di una consolidata esperienza nella cooperazione intercomunale, nella costruzione di partenariati territoriali e nell'adozione di approcci multisettoriali, che rappresentano un punto di forza per lo sviluppo di strategie integrate. I Comuni hanno maturato nel tempo forme di collaborazione in diversi ambiti, anche se non sempre con il coinvolgimento dell'intero territorio, costruendo comunque un patrimonio condiviso di relazioni, strumenti e pratiche di governance.

Un ruolo particolarmente rilevante è stato svolto dai programmi LEADER, che hanno rappresentato un motore di innovazione e di cooperazione per le aree rurali. A partire dalle esperienze separate del LEADER II (1994-1999) e dalla successiva unificazione in un'unica area LEADER+ dell'Alto Adige (2000-2006), la Val d'Ultimo - Alta Val di Non ha potuto sviluppare progettualità comuni, consolidando la collaborazione intercomunale. Nei successivi cicli di programmazione, l'area ha portato avanti progetti innovativi nei settori dell'economia alpina, del turismo, del risanamento dei centri storici e dell'agricoltura, costruendo una tradizione di governance locale partecipata e orientata allo sviluppo.

Oltre alle esperienze di cooperazione già richiamate, nell'area si registrano ulteriori forme consolidate di collaborazione intercomunale. I Comuni di Senale-San Felice, Lauregno e Proves fanno parte dell'Istituto scolastico comprensivo Nonsberg - Val di Non, mentre i Comuni di Ultimo e San Pancrazio appartengono all'Istituto comprensivo Ultimo. Tutti e sette i Comuni fanno parte della direzione di scuola dell'infanzia di Lana, al Servizio giovani Lana-Tesimo (Jugenddienst) e al Centro genitori-bambini di Lana, a testimonianza di un impegno condiviso nei servizi educativi e socio-ricreativi. Anche nel settore dell'assistenza agli anziani sono presenti collaborazioni consolidate: i Comuni di San Pancrazio, Lauregno e Proves fanno riferimento alla Casa di riposo di San Pancrazio, mentre i Comuni di Tesimo e Senale-San Felice si appoggiano alla Casa di riposo di Tesimo. Un'ulteriore esperienza di gestione associata riguarda la Stazione forestale di Tesimo, che coinvolge i Comuni di Tesimo, Senale-San Felice, Lauregno e Proves, mentre la stazione forestale di Ultimo è competente per entrambi i comuni dell'omonima valle.

Queste sinergie dimostrano la capacità del territorio di sviluppare soluzioni condivise in ambiti fondamentali per la coesione sociale e la qualità della vita della popolazione. Inoltre dimostra la capacità del territorio di lavorare insieme e rappresenta una solida base per la nuova Strategia d'Area, che intende valorizzare le competenze acquisite e tradurle in azioni integrate per la coesione, l'attrattività e la resilienza dei comuni coinvolti.

In definitiva, la Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana dimostra che la Strategia d'Area non rappresenta soltanto uno strumento progettuale, ma l'espressione di una scelta condivisa e di lungo periodo a favore della cooperazione intercomunale e dell'azione congiunta. Grazie alle esperienze consolidate, alla partecipazione attiva degli attori locali e alla capacità di valorizzare reti e competenze già presenti, il percorso di collaborazione avviato proseguirà anche oltre l'orizzonte del finanziamento, assicurando così uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio nel tempo

6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI

Fabbisogni, scenario desiderato ed obiettivi strategici

Il territorio dell'area interna Val d'Ultimo-Alta Val di Non-Tesimo-Lana si confronta con criticità tipiche delle aree periferiche: calo demografico (in alcune zone dell'area), riduzione dei servizi essenziali, difficoltà di mobilità e accesso a cure sanitarie, scarsa attrattività per famiglie e giovani. Lo scenario desiderato al 2027 è quello di un'area più coesa, attrattiva e resiliente, capace di offrire servizi di base di qualità (sanità, istruzione, mobilità), opportunità di lavoro e condizioni di vita adeguate, in grado di trattenere popolazione residente e attrarre nuovi nuclei familiari.

Obiettivo strategico 1 - Rafforzare i servizi sanitari e socio-assistenziali di prossimità, attraverso telemedicina e potenziamento della rete di pronto soccorso.

Garantire l'accesso a servizi sanitari di qualità, di prossimità e innovativi, al fine di rafforzare la qualità della vita nelle aree periferiche della Val d'Ultimo, dell'Alta Val di Non e di Tesimo-Lana, riducendo gli svantaggi derivanti dalla marginalità territoriale e favorendo la permanenza delle famiglie e dei giovani nei comuni di montagna.

Il potenziamento dei servizi sanitari di base e l'introduzione di strumenti di telemedicina contribuiscono non solo a ridurre i disagi per la popolazione, ma anche a rendere più attrattivo il territorio per nuovi residenti e operatori economici, creando condizioni favorevoli allo sviluppo locale. Inoltre il potenziamento del servizio veterinario contribuisce al mantenimento delle aziende agricole di montagna e alla capacità di controllo sanitario delle filiere agro-alimentari locali, sostenendo gli allevatori. Tali obiettivi si integrano con le altre azioni della Strategia d'Area, legate al miglioramento dell'istruzione, della mobilità sostenibile, della digitalizzazione e della valorizzazione delle risorse territoriali.

Azione 1 - Potenziamento assistenza medica di base e telemedicina

Interventi previsti:

- Allestimento e dotazione del presidio di distretto di S. Valburga (Ultimo) con ECG, ecografo e strumenti diagnostici.
- Acquisto di un ecografo ed ECG per l'ambulatorio medico di S. Pancrazio.
- Acquisto di apparecchiature ECG ed ecografi per gli ambulatori medici di S.ta Valburga (Ultimo), Lauregno e Proves.
- Allestimento e dotazione dell'ambulatorio di Senale-San Felice con attrezzature diagnostiche preventive nonché del personale infermieristico 2026-2029.
- Attivazione della telemedicina e della tele-refertazione in connessione con gli ospedali di Merano e Bolzano.

35-SAL-1, SAL-1, 35-SAL-3, 35-SAL-4, 35-SAL-5

Contributo strategico: riduzione tempi di attesa e spostamenti, rafforzamento dell'attrattività residenziale, qualità della vita per famiglie e anziani, valorizzazione della fibra ottica già disponibile.

Azione 2 - Potenziamento rete pronto soccorso

Interventi previsti:

- **Acquisto e manutenzione apparecchiature AED in tutto il territorio interessato dalla Strategia - 35-SAL-2**

Azione 3 - Creazione di spazi di cura e relazione per la terza età

Interventi previsti:

- **Allestimento di un centro diurno per anziani** volto alla socializzazione e al supporto socio-sanitario a San Felice
35-SAL-7

Contributo strategico: costruzione di un sistema territoriale integrato di cura, inclusione e valorizzazione della popolazione anziana; promozione della qualità della vita, della socialità e della dignità nella terza età.

Azione 4 - Sviluppo delle potenzialità giovanili e prevenzione del disagio e delle dipendenze

Interventi previsti:

- **Spazio natura giovani** - Organizzazione e svolgimento di un programma di prevenzione a favore dei giovani dell'area con il supporto del Servizio Giovani Lana - Tesimo (Jugenddienst Lana Tisens)
- **Realizzazione pista skiroll e biathlon**
35-SAL-8, SAL-2, SAL-3

Contributo strategico: investimento strategico nella costruzione di contesti educativi generativi, capaci di attivare risorse personali e collettive nei percorsi di crescita giovanile e a promuovere benessere, consapevolezza e appartenenza.

Azione 5 - Servizio di reperibilità per l'assistenza veterinaria di Pavicolo (Lana) 2026-2029

Rafforzamento e integrazione dei servizi veterinari di prossimità per la salute animale, la sicurezza alimentare e il supporto alle filiere locali

Intervento previsto:

- **Attivazione di un servizio di reperibilità veterinaria a favore delle aziende agricole e degli allevatori della frazione di Pavicolo (Lana),**

mediante stipula di una convenzione e in collaborazione con il Servizio veterinario provinciale. Il servizio garantirà interventi tempestivi, assistenza tecnica di base e consulenza sanitaria per la salute animale e la sicurezza delle produzioni locali.

Contributo strategico: L'intervento contribuisce al rafforzamento dei servizi di prossimità nelle aree più periferiche, sostenendo la continuità e la sostenibilità delle attività zootecniche e agroalimentari locali. Il servizio veterinario di reperibilità migliora la qualità della vita e la sicurezza economica delle famiglie rurali, tutela il benessere animale e valorizza le produzioni locali, in coerenza con gli obiettivi della Strategia d'Area di garantire servizi essenziali, presidio territoriale e sviluppo sostenibile delle comunità di montagna.

35-SAL-6

Obiettivo strategico 2 - Migliorare l'accessibilità e la mobilità sostenibile nell'Area attraverso il potenziamento del trasporto pubblico, lo sviluppo di soluzioni innovative e integrate di mobilità

Ridurre l'isolamento delle comunità locali e la pressione del traffico privato, migliorando al

tempo stesso la qualità dei servizi di trasporto pubblico e la fruibilità turistica del territorio. L'intervento si inserisce in una visione integrata che combina sostenibilità ambientale, sicurezza stradale, accessibilità per residenti e visitatori, valorizzazione del turismo dolce e rafforzamento della coesione intercomunale.

Azione 1 - Sviluppo di soluzioni di mobilità integrata e sostenibile

Interventi previsti:

- Creazione/Allestimento micro-hub intermodale (noleggio e-car, e-bike) a San Felice.
 - Costruzione di nuove fermate per gli autobus di linea e dei relativi parcheggi intermodali nonché relativi studi di fattibilità
 - Miglioramento delle infrastrutture viarie minori per migliorare il servizio pubblico e la sicurezza stradale
 - Creazione di servizi di trasporto pubblici per i turisti ed escursionisti
 - Introduzione di servizi di collegamento per i bambini delle scuole d'infanzia e primarie dalle frazioni agli istituti scolastici
- 35-MOB-1, 35-MOB-2, MOB-1, MOB-2, 35-MOB-3, MOB-3, 35-MOB-4, MOB4

Contributo strategico: riduzione dell'isolamento fisico, migliore accesso ai servizi sanitari, scolastici e culturali, abbattimento delle emissioni e incentivo al turismo sostenibile.

Azione 2 - Interventi per l'illuminazione pubblica smart e la sicurezza stradale nei diversi comuni dell'area

Interventi previsti:

- Interventi di realizzazione dell'illuminazione pubblica smart nei comuni di Tesimo, Proves, Ultimo e San Pancrazio
 - Opere e dispositivi per la moderazione della velocità e del traffico nel comune di Ultimo
- 35-MOB-5, 35-MOB-6, 35-MOB-7, 35-MOB-8, 35-MOB-9

Contributo strategico: contributo alla sicurezza stradale, riduzione dei consumi energetici, aumento della qualità della vita nei centri abitati e promozione di una mobilità più sostenibile nei Comuni coinvolti

Obiettivo strategico 3 - Potenziare l'offerta educativa, culturale e ricreativa, migliorando l'accessibilità ai servizi scolastici, valorizzando il patrimonio culturale e ambientale e rafforzando la qualità delle infrastrutture didattiche e comunitarie.

Garantire un'offerta educativa di qualità, accessibile e innovativa, al fine di sostenere la crescita formativa dei bambini e dei giovani della Val d'Ultimo, dell'Alta Val di Non e di Tesimo-Lana, riducendo gli svantaggi derivanti dalla marginalità territoriale e favorendo la permanenza delle famiglie nei comuni di montagna.

Il potenziamento dei servizi scolastici e parascolastici, l'ammodernamento delle strutture educative e l'introduzione di strumenti digitali contribuiscono non solo a migliorare le opportunità formative per la popolazione locale, ma anche a rafforzare l'attrattività del territorio per nuove famiglie e operatori. Tale obiettivo si integra con le altre azioni della Strategia d'Area, legate al miglioramento della mobilità sostenibile, alla digitalizzazione, alla valorizzazione culturale e ambientale e al rafforzamento dei servizi di comunità.

Azione 1 - Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi scolastici ed educativi

Interventi previsti:

- Servizio doposcuola 2026-2029 Lauregno/Proves (scuola primaria e media)
- Organizzazione trasporto bambini delle scuole d'infanzia e primarie 2026-2029 nei comuni di Tesimo e Lana
- Dotazioni didattiche/tecniche/strutturali istituto comprensivo Val di Non (Nonsberg)
- Dotazioni didattiche/tecniche/strutturali istituto comprensivo Val d'Ultimo
- Risanamento sottofondi primaria S. Pancrazio ed acustica palestra
- Costruzione della nuova sede della Scuola Invernale Ultimo (Winterschule)
35-IST-1, 35-MOB-10, 35-MOB-11, 35-IST-8, 35-IST-9, 35-IST-10, 35-IST-11, IST-4

Azione 2 - Rigenerazione dei borghi e sviluppo turistico-culturale integrato, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

- Realizzazione sentiero delle erbe Pavicolo, Lana
- Sentiero tematico del merletto (tombolo) e intreccio di cesti, Proves
- Sentiero tematico bosco e acqua presso campo sportivo Lauregno e relativa strada di accesso
- Adeguamento segnaletica e pannelli panoramici Ulten
- Realizzazione di una segheria/mulino dimostrativo secondo modelli storici a Proves
35-IST-4, 35-IST-5, 35-IST-6, 35-IST-1, IST-1, 35-IST-7, IST-2

Contributo al disegno strategico complessivo:

La Strategia d'Area per la Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo-Lana si fonda su un approccio integrato che unisce salute, mobilità, istruzione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, con l'obiettivo di contrastare la marginalità territoriale e favorire la permanenza delle famiglie nei comuni e villaggi di montagna. Il rafforzamento dei servizi di prossimità, l'innovazione tecnologica e la rigenerazione del capitale culturale e naturale contribuiscono a costruire un'area più coesa, attrattiva e sostenibile, capace di garantire pari opportunità di vita e sviluppo rispetto ai centri urbani. In tal modo, la Strategia non solo risponde ai fabbisogni immediati delle comunità locali, ma pone le basi per un futuro di crescita inclusiva e resiliente, in grado di trattenere giovani e famiglie e attrarre nuove energie sociali ed economiche.

7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO

Le tabelle seguenti riportano in dettaglio i costi pubblici previsti per ciascun intervento, con l'indicazione della relativa fonte di finanziamento, sia a valere sulla Legge di Stabilità sia su fondi dedicati della Provincia Autonoma di Bolzano.

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi													
COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR/LEADER	Fondi Prov. Aut. BZ	Co-finanziamento privato
35-SAL-1	Allestimento punto distrettuale a S.ta Valburga/ Ultimo	Comune di Ultimo	Salute	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	30.09.2029	€ 150.000	€ 150.000					
SAL-1	Allestimento punto distrettuale a S.ta Valburga/ Ultimo	Comune di Ultimo	Salute	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	30.09.2029	€ 300.000					€ 150.000	€ 150.000
35-SAL-2	Acquisto + manutenzione AED in tutto il territorio	Comunità Comprensoriale Burgraviato	Salute	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.04.2026	31.12.2026	€ 212.000	€ 212.000					
35-SAL-3	Apparecchiatura ecografo ed ECG ambulatorio medico S. Pancrazio	Comune di S. Pancrazio	Salute	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.04.2026	31.12.2026	€ 10.000	€ 10.000					
35-SAL-4	Ecografi ed ECG mobili Lauregno, Proves, in combinazione con ambulatori Ultimo	Comune di Lauregno	Salute	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.04.2026	31.12.2026	€ 20.000	€ 20.000					
35-SAL-5	Attrezzatura ambulatorio S. Felice + Tesimo (ecografo + ECG), potenziamento personale sanitario 2026-29	Comune di Senale - San Felice	Salute	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2029	€ 40.000	€ 40.000					
35-SAL-6	Servizio di reperibilità per l'assistenza veterinaria di Pavicolo (Lana)	Comune di Lana	Salute/Agricoltura	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.05.2029	€ 120.000	€ 120.000					
35-SAL-7	Realizzazione/Allestimento centro diurno anziani Senale - S. Felice e Tesimo	Comune di Senale - San Felice	Salute/Sociale	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.09.2026	31.12.2027	€ 300.000	€ 300.000					
35-SAL-8	Spazio naturale giovani – sviluppare le potenzialità – rafforzare la comunità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	Salute/Istruzione	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.05.2029	€ 340.000	€ 340.000					
SAL-2	Costruzione pista per sci e biathlon a Pracupola (Ultimo) - lotto 1	Skiclub Ultimo	Salute/Turismo	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2024	31.12.2025	€ 311.503				€ 249.202		€ 62.301
SAL-3	Costruzione pista per sci e biathlon a Pracupola (Ultimo) - lotto 2	Skiclub Ultimo	Salute/Turismo	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2024	31.12.2025	€ 300.000					€ 300.000	
35-MOB-1	Creazione/Allestimento micro-hub intermodale (noleggio e-car, e-bike) a San Felice	Comune di Senale - San Felice	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 100.000	€ 100.000					
35-MOB-2	Realizzazione parcheggio presso fermata intermodale in località Greiter Ried, Lana	Comune di Lana	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 120.000	€ 120.000					
MOB-1	Costruzione di una nuova fermata autobus intermodale in località Greiter Ried, Lana	Provincia Autonoma di Bolzano	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 100.000					€ 100.000	
MOB-2	Costruzione di una nuova fermata autobus intermodale in località Tiefgass, San Pancrazio	Provincia Autonoma di Bolzano	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 100.000					€ 100.000	
35-MOB-3	Studio di fattibilità per la realizzazione nuove fermate autobus Tesimo e Senale - San Felice	Comune di Tesimo	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.04.2026	31.03.2027	€ 55.000	€ 55.000					
MOB-3	Realizzazione rotonda Larcherberg (anche come possibilità di svolta per linea bus 244)	Provincia Autonoma di Bolzano	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 350.000					€ 350.000	
35-MOB-4	Servizio Summerbus Val d'Ultimo 2026 - 2029	Cooperativa turistica Val d'Ultimo/Proves	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.10.2028	€ 50.000	€ 50.000					
MOB-4	Collegamento autobus Lana – Pavicolo	Provincia Autonoma di Bolzano	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.04.2026	30.06.2029	€ 300.000					€ 300.000	
35-MOB-5	Realizzazione illuminazione pubblica smart nelle frazioni di Pazolet e Grissiano	Comune di Tesimo	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 220.000	€ 220.000					
35-MOB-6	Realizzazione illuminazione pubblica smart presso gruppo di masi a Proves	Comune di Proves	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 70.000	€ 70.000					
35-MOB-7	Realizzazione illuminazione pubblica smart nel Comune di Ultimo	Comune di Ultimo	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 280.000	€ 280.000					
35-MOB-8	Realizzazione illuminazione pubblica smart nel Comune di San Pancrazio (loc. Gegend)	Comune di S. Pancrazio	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.06.2026	31.12.2027	€ 70.000	€ 70.000					
35-MOB-9	Opere e dispositivi per la moderazione della velocità e del traffico Ultimo	Comune di Ultimo	Mobilità	Comunità Comprensoriale Burgraviato	01.01.2027	30.09.2029	€ 250.000	€ 250.000					

[illegible]

8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI

Riportare eventuali altri interventi - finanziati con risorse ulteriori a quelle specificamente destinate alla ST- a sostegno del raggiungimento diretto o indiretto dei risultati attesi della Strategia d'Area, a livello nazionale, regionale, provinciale o locale (compresi gli interventi eventualmente finanziati nell'ambito del PNRR che insistono sull'area⁴).

Oltre agli interventi finanziati nell'ambito specifico della Strategia d'Area, si segnalano ulteriori progetti sostenuti da risorse nazionali, regionali, provinciali o locali, che contribuiscono in maniera diretta o indiretta al raggiungimento dei risultati attesi. Tra questi figurano i grandi investimenti infrastrutturali della Provincia Autonoma di Bolzano, come la realizzazione del nuovo ponte di Eschenlohe a San Pancrazio, che rafforza il collegamento tra i Comuni della Val d'Ultimo, Proves e Lauregno con Lana, garantendo l'accesso alla superstrada Merano-Bolzano e quindi alla rete autostradale. Un altro intervento rilevante riguarda il risanamento e l'ampliamento della strada provinciale che collega i Comuni di Lauregno e Proves, fondamentale per la mobilità interna e l'accessibilità esterna dell'area. A questi si aggiungono i diversi progetti di risanamento degli edifici pubblici finanziati con fondi FESR, nonché le iniziative di digitalizzazione della pubblica amministrazione promosse da tutti i Comuni dell'area grazie alle risorse del PNRR, sia attraverso progetti specifici dei singoli enti locali, sia mediante la partecipazione ai progetti realizzati dal Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige.